

## Trasferimento di conoscenze tecniche sulla biodiversità

De Castro F., Capone R., Myrta A.

*in*

Marchiori S. (ed.), De Castro F. (ed.), Myrta A. (ed.).  
La cooperazione italo-albanese per la valorizzazione della biodiversità

Bari : CIHEAM  
Cahiers Options Méditerranéennes; n. 53

2000  
pages 19-20

Article available on line / Article disponible en ligne à l'adresse :

<http://om.ciheam.org/article.php?IDPDF=1002024>

To cite this article / Pour citer cet article

De Castro F., Capone R., Myrta A. **Trasferimento di conoscenze tecniche sulla biodiversità.** In :  
Marchiori S. (ed.), De Castro F. (ed.), Myrta A. (ed.). *La cooperazione italo-albanese per la  
valorizzazione della biodiversità.* Bari : CIHEAM, 2000. p. 19-20 (Cahiers Options Méditerranéennes; n.  
53)



<http://www.ciheam.org/>  
<http://om.ciheam.org/>

# Trasferimento di conoscenze tecniche sulla biodiversità

F. De Castro, R. Capone, A. Myrta  
Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari

Lo stato di degrado dell'ambiente nell'area mediterranea è oggi oggetto di attenzione crescente da parte delle varie comunità regionali del bacino. Governi regionali, nazionali e la stessa Unione Europea avvertono la dimensione del collasso dell'intero sistema ambientale mediterraneo e condividono l'urgenza di organizzare in tempo utile efficaci interventi in sua difesa. Questi interventi si fondano soprattutto sulla ricostituzione dei sottosistemi ambientali nell'intera area mediterranea. Tali operazioni di vero e proprio restauro ambientale appaiono fattibili recuperando preliminarmente le specie endemiche dell'areale, per poi ridiffonderle opportunamente nelle altre aree del bacino, nelle quali si dovranno prevedere interventi specifici.

L'Albania è l'ultimo Paese mediterraneo in grado di disporre di specie endemiche caratteristiche. Per tale motivo, nell'ambito del programma Interreg II Italia-Albania, Asse 3. "Ambiente", Misura 3.2., è stato elaborato il progetto "Centro di Studi per la Protezione e la Conservazione delle Specie Botaniche del Mediterraneo, con annesso giardino botanico", che prevede una collaborazione transfrontaliera per l'utilizzo di tali specie anche nella stessa Albania, ove un impiego corretto delle risorse ambientali potrà contribuire anche ad innescare significativi processi di crescita culturale e socio-economica.

Nell'ambito dello stesso progetto sono previste attività relative al trasferimento di conoscenze tecniche sulla biodiversità in forma di seminari e workshop, che consentiranno di fare il punto sullo stato delle conoscenze della biodiversità nel Mediterraneo e di mettere in evidenza le opportunità offerte dall'ambiente albanese, laddove le specie vegetali tipiche, sia selvatiche che coltivate, hanno potuto conservarsi. L'obiettivo di queste at-

tività seminariali è di aggiornare i tecnici e specialisti albanesi addetti alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio ambientale.

L'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari del CI-HEAM contribuisce alla progettazione, preparazione e organizzazione di seminari di studio, workshop e incontri del Gruppo di lavoro misto italo-albanese per l'interscambio scientifico e tecnico. L'unità di coordinamento presso l'Istituto cura i rapporti con le Unità tecnico-scientifiche dell'Università di Lecce e Bari, nonché quelli con le istituzioni albanesi coinvolte nel progetto, per favorire un interscambio attivo ed utile sia per le comunità scientifiche, sia per l'opinione pubblica delle due sponde.

Il Progetto ha previsto quattro seminari. Il primo, sul tema "La cooperazione italo-albanese per la valorizzazione della biodiversità vegetale" (prima parte), è stato tenuto a Lecce il 24 febbraio 2000 e si è articolato in due sezioni: "La biodiversità vegetale" ed "Erosione genetica: cause ed effetti". L'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari del CI-HEAM l'ha organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Lecce e l'Agenzia albanese dell'Ambiente.

Il presente volume contiene le relazioni tecniche tenute nell'ambito del seminario, che fotografano comparativamente la situazione pugliese e quella albanese per quando riguarda la biodiversità, i problemi relativi e le misure adottate per la sua conservazione. Nella versione presentata, il documento può essere utile e di interesse, oltre agli studenti e gli addetti al lavoro, anche ad un pubblico più vasto con interessi culturali sull'ambiente.

L'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari del CI-HEAM avrà cura di coordinare e pubblicare anche gli Atti degli altri seminari in programma nei prossimi mesi.